

Annuario Statistico della Sardegna

COMMERCIO ESTERO

Importazioni ed esportazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri Paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i Paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i Paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n. 1982/2004 della Commissione.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda dei soggetti che forniscono le informazioni: operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i Paesi extra-UE o con i Paesi UE. Nel caso di transazioni con i Paesi extra-UE, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) che viene compilato dall'operatore in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi UE, invece, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal Decreto (protocollo n. 8703) del Ministero delle Finanze del 27/10/00 - e che rappresentano circa il 27% del totale degli operatori ma che coprono il 98% circa degli scambi - sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale. Sia il D.A.U., sia il modello Intrastat hanno valenza statistico-fiscale.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva;
- imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
- sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

b) all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono:

- importate con destinazione definitiva;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
- sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale. I valori delle esportazioni sono espressi in base ai prezzi F.O.B. (Free On Board), mentre quelli delle importazioni in base ai prezzi C.I.F. (Cost, Insurance, Freight).

Con la diffusione delle statistiche riferite al mese di gennaio 2009 (pubblicate il 26 febbraio 2009, Rilascio del comunicato "Commercio estero – scambi con i paesi extra UE") è stata introdotta la nuova classificazione delle attività economiche (AtEco 2007), opportunamente adattata alle statistiche sul commercio estero. Questa classificazione costituisce la revisione nazionale della nomenclatura europea Nace Rev.2, con la quale coincide fino alla quarta cifra, pubblicata sull'Official Journal il 2 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE del Consiglio del 20/12/2006). Per ulteriori approfondimenti si consiglia di consultare la metodologia descritta nel sito dell'Istat.

Fonti:

Istat - Coeweb; Statistiche del commercio estero

GLOSSARIO

Esportazioni: i trasferimenti di merci e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di merci includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Esportazioni temporanee: le merci spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

CIF (Cost insurance and freight): la clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

FOB (Free on board): la clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sulla nave. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di merci e servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di merci comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito entrano nel territorio economico del Paese dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altro) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Importazioni nette: differenza tra le importazioni e le esportazioni.

Importazioni temporanee: le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Merci: i beni mobili ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transizioni commerciali.

Modo di trasporto: le modalità di trasporto con cui le merci entrano o escono dal territorio statistico dello Stato. Esse possono essere dei seguenti tipi: navigazione marittima, navigazione interna, via aerea, ferrovia, strada, oleodotto, gasdotto, ecc.

Paese di destinazione: l'ultimo Paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine: il Paese nel quale le merci sono interamente ottenute: prodotti minerali, del regno vegetale o animale, del sottosuolo marino. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più Paesi, queste sono considerate originarie del Paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale con il risultato di un prodotto nuovo o di una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza: il Paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Saldo assoluto: differenza tra valore delle esportazioni e valore delle importazioni.

Saldo normalizzato: rapporto percentuale tra la differenza di esportazioni ed importazioni e la somma di importazioni ed esportazioni.